

All'USI il Convegno Italiamo 2: 9 e 10 settembre 2016

Incontro nazionale dei docenti d'italiano delle scuole medie e medie-superiori

Il Convegno Italiamo, organizzato in collaborazione con l'Associazione svizzera dei professori d'italiano (ASPI-VSI), rappresenta un luogo di incontro per i docenti d'italiano provenienti da tutta la Svizzera. Durante il convegno i docenti hanno inoltre modo di conoscere le attività esistenti per la promozione dell'italiano e di incrementare il dialogo con le istituzioni della Svizzera italiana (Governo, licei, università, radiotelevisione) attive nella promozione dell'italiano.

La seconda edizione del convegno Italiamo si svolgerà il 9 e 10 settembre 2016 all'USI (Università della Svizzera italiana), Campus di Lugano. Il Convegno si prefigge molteplici obiettivi. Da un lato vuole fornire ai docenti idee concrete per promuovere l'italiano come materia nelle loro scuole, e dall'altro intende dare elementi sulla Svizzera italiana da poter immediatamente "integrare" nella propria attività didattica. Per di più l'incontro intende rappresentare per i partecipanti un'occasione di aggiornamento reciproco sulle iniziative intraprese dalla prima edizione di Italiamo (settembre 2013). Il convegno vuole offrire lo spazio per una discussione sulle novità più recenti sul tema della valorizzazione della lingua italiana in Svizzera; in particolare, durante la tavola rotonda prevista per il 9 settembre, si discuterà sulla ricezione del "Messaggio sulla cultura 2016-2020" (approvato dal Parlamento il 19 giugno 2015) che prevede, da un lato, l'aumento, nella Svizzera tedesca e romanda, dell'offerta delle maturità bilingue e, dall'altro lato, un maggiore investimento a sostegno degli eventi culturali volti alla promozione dell'italiano. Per quanto riguarda la programmazione dettagliata del



Donato Sperduto e Nicole Bandion

convegno si è deciso di riproporre alcuni dei "momenti" che nella precedente edizione si sono rivelati più interessanti e proficui. Si avrà quindi modo di conoscere direttamente alcuni interessanti progetti che sono stati realizzati negli ultimi tre anni (in rete, a livello cantonale e politico, ecc.). Parteciperanno alla fiera anche case editrici che presenteranno i loro volumi di maggior interesse nell'ottica dell'insegnamento dell'italiano.

Il programma dettagliato sarà pubblicato a fine aprile 2016. Per informazioni, scrivere a:

Nicole Bandion (nicole.bandion@usi.ch - Servizio orientamento USI) e Donato Sperduto (sperd-to@gmx.ch - Presidente ASPI-VSI e docente al Liceo di Sursee).

Abbiamo chiesto al Prof. Donato Sperduto di parlarci della problematica del presunto piccolo numero di allievi che sceglie l'italiano nei licei svizzeri.

Sperduto: L'imprenditore e scrittore di successo Rolf Dobelli mette tutti in guardia dai numeri piccoli presentati da imprese, città, bilanci familiari e persino da scuole. Riferiamoci ad esempio al peso dei collaboratori di due ditte: una molto grande e una molto piccola. "Nella ditta grande lavorano 1'000 collaboratori, nella piccola soltanto due. Il peso medio nella ditta grande corrisponde all'incirca al peso medio della popolazione, diciamo 75 kg. Indipendentemente da chi viene assunto o licenziato, non cambia quasi per niente. Ciò è diverso nella ditta piccola: a seconda se il responsabile ingaggia un collaboratore grasso o magro, il peso medio cambia massicciamente" (Klar denken, klug handeln, Hanser, p. 254). Quindi, quando si parla di numeri piccoli, attenti a non lasciarsi ingannare. "Sia prudente quando degli studi mettono in evidenza qualcosa di speciale concernente piccole imprese, bilanci familiari, città, centri di calcolo, formicai, parrocchie, scuole ecc." E a cascarci sono le persone più impensate, anche giornalisti, manager e consigli di vigilanza. Quando si parla dell'italiano in Svizzera, non sarebbe il caso di seguire il consiglio di Dobelli, cioè di non lasciarsi ingannare dai numeri piccoli, e approfondire la questione?